

**SAN BONIFACIO.** Riaperture in sicurezza: impegnati gli assessorati ai servizi sociali e alla cultura

# Scuole dell'infanzia e nidi Confronto per i centri estivi

L'opinione di Sterchele: «Sfida difficile, non credo si possa partire prima di luglio». Se ne parlerà anche domani in un incontro in rete

**Paola Dalli Cani**

A tu per tu con le scuole dell'infanzia e i nidi per concertare la riapertura in sicurezza dei centri estivi: anche questo è «Estate sicura», cioè il progetto e al tempo stesso lo sportello che il Comune di San Bonifacio ha aperto al secondo piano del municipio per mettersi al fianco di chi deve fare i conti con le nuove norme imposte dal Covid-19. Al lavoro con le associazioni che impegna l'assessore alla cultura Cristina Zorzanello per l'organizzazione dei centri estivi di bambini e ragazzi, si affianca quello di Anna Maria Sterchele, assessore al sociale, con le scuole dell'infanzia: quattro le paritarie a San Bonifacio, alcune delle quali arricchite anche da nidi integrati ai quali si aggiunge quello del Comune.

«Sfida difficile», dice Sterchele, «soprattutto alla luce del nuovo rapporto tra opera-

tori e bambini, uno a cinque. Chi ha spazi può pensare di reperire altro personale, il che comporta un aumento dei costi, chi non li ha deve necessariamente fare i conti con un numero più ridotto di bambini per garantire il distanziamento. Credo non si riuscirà a partire prima di luglio ma qualche idea positiva è uscita come la possibilità di condividere tra le scuole alcuni operatori».

Il confronto prosegue, anche assieme all'avvocato, al responsabile di servizi di prevenzione e protezione e a una pediatra che compongono la parte tecnica dell'ampio tavolo aperto con le paritarie: poi c'è lo sportello (che è aperto lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17, telefono 045.6132751, sportellocentriestivi@comune.sanbonifacio.vr.it) e che dal 15 giugno sarà allargato anche alle famiglie ma anche ad alcune iniziative formative ad hoc.

Di scuole si parlerà domani in un webinar (incontro pubblico che, impossibile in una sala, si svolgerà on line) promosso dalla Commissione pari opportunità e dal Comune. Tema dell'incontro, in programma alle 20.30, «La riapertura delle scuole tra diritto alla salute e diritto all'istruzione». Basta contattare il 320.5341532 per avere il link all'incontro a cui prenderanno parte Laura Donà (dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico di Verona), Vilma Molinari (dirigente dell'Istituto comprensivo 1), Antonella Chiumento (dirigente della scuola dell'infanzia Paolo Crosara), la pediatra Valeria Geremia oltre a Zorzanello e Sterchele.

L'esperienza della didattica a distanza che ha permesso a tutte le scuole di concludere l'anno non ha però permesso a tutti i bambini di fare altrettanto: se i due istituti comprensivi si sono attivati mettendo a disposizione degli

alunni che non avevano mezzi oltre un centinaio di tablet, alcuni sono rimasti esclusi. Ci ha pensato allora l'assessore al sociale che ha destinato all'acquisto di 28 tablet 3.600 euro (residuo del contributo regionale per la povertà educativa che era stato integrato dal Comune). «Mettere in rete famiglie e scuola era tra gli obiettivi dei contributi che, dopo un imponente lavoro per individuare i piccoli "isolati digitali", hanno permesso di risolvere per alcuni questo divario. L'esperienza con la didattica a distanza», spiega Sterchele, «ha aperto anche a nuove opportunità di insegnamento che potrebbero integrare quella in presenza. Questi strumenti, poi, accompagneranno i ragazzi negli anni». •



Le assessore Anna Maria Sterchele e Cristina Zorzanello



Per le scuole è stato attivato lo sportello «Estate sicura»



Peso: 41%